SCHEDA DATI DI SICUREZZA N° 316

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela, e della Società/Impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: ---

Denominazione: **FRATAZZATO FATEC PLUS**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela, e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: ***Rivestimento a spessore, a pasta morbida, protettivo e decorativo, per superfici murali esterne ed interne.***

Usi identificati: **Professionale – Consumo**
Usi sconsigliati: Tutti gli usi diversi dalla pitturazione in edilizia

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **ARCO COLORI S.r.l.**
Indirizzo: Via Adige n° 1 - Zona Industriale di Sambuceto
Località e Stato: 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - Italia -
Telefono: 085 / 4462232 Fax: 085 / 4461803

E-mail della persona competente,
Responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@colorificioarco.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza: per informazioni urgenti rivolgersi a **085 / 4462232**
(orario ufficio 8.00 – 12.30 / 14.00 – 17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n°3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo: **---**

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: **---**

Avvertenze: **---**

Indicazioni di pericolo:

EUH208: può provocare una reazione allergica
Contiene: miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)

Consigli di prudenza: ---

2.3. Altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze
Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene

Denominazione	Concentrazione (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1) N° Cas: 55965-84-9 N° INDEX: 613-167-00-5 N° Reg. REACH: 01-2120764691-48	0,00015 - 0,0015	H 331/H 311/H 301 H 314 H 317 H 400/H 410 EUH208

H 301	Acute Tox. 3, tossico se ingerito.
H 311	Acute Tox. 3, tossico per contatto con la pelle.
H 314	Skin Corr. 1B, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H 317	Skin Sens. 1, può provocare una reazione allergica alla pelle.
H 331	Acute Tox. 3, tossico se inalato.
H 400	Aquatic Acute 1, altamente tossico per gli organismi acquatici.
H 410	Aquatic Chronic 1, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	**può provocare una reazione allergica.**

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
Ingestione: chiamare subito un medico. Non Indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo Antifiamma (EN 469), guanti Antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale ermeticamente chiuso e chiaramente etichettato. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione e surriscaldamento, da urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
Riferimenti Normativi:

ITA Italia - Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n° 81
EU OEL EU - Direttiva 2017/2398; Direttiva 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE
TLV-ACGIH ACGIH 2020

Valori limiti per l'esposizione professionale

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)

Valori DNEL/DMEL e PNEC
DNEL/DMEL
Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) - Via di esposizione: Orale
Frequenza di esposizione: A breve termine (acuto) - Valore limite: 90 µg/kg/ bw/d

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) - Via di esposizione: Orale
Frequenza di esposizione: A breve termine (cronico) - Valore limite: 110 µg/kg/ bw/d

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (locale) - Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A breve termine (acuto) - Valore limite: 40 µg/m3

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (locale) - Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A breve termine (cronico) - Valore limite: 20 µg/m3

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (locale) - Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (acuto) - Valore limite: 40 µg/m3

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (locale) - Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (cronico) - Valore limite: 20 µg/m3

PNEC
Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua dolce) - Valore limite: 3.39 µg/l
Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, rilascio intermittente) - Valore limite: 3.39 µg/l
Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua marina) - Valore limite: 3.39 µg/l
Tipo di valore limite: PNEC (Sedimento, acqua dolce) - Valore limite: 27 µg/kg/dw
Tipo di valore limite: PNEC (Sedimento, acqua marina) - Valore limite: 27 µg/kg/dw
Valore di riferimento per i microorganismi STP: 230 µg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre: 10 µg/kg/dw

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la Marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es.: riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e Norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del Valore di Soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una Maschera con Filtro di Tipo A la cui Classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai Valori di Soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle Maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un Respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla Norma EN 529.

8.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico:	Pasta morbida, spatolabile.
Colori:	Bianco e Colori vari.
Odore:	Tenue, caratteristico.

Soglia olfattiva:	ND (non disponibile).
Peso specifico:	Kg/lt: 1,80 ± 0,05 a 23 ± 2°C.
Viscosità:	Pasta cremosa.
Ph:	8 - 9 a 23 ± 2°C.
Solubilità:	Solubile in acqua.
Punto di fusione o di congelamento:	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale:	ND (non disponibile).
Intervallo di ebollizione:	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità:	> +65°C.
Tasso di evaporazione:	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas:	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità:	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità:	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività:	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività:	ND (non disponibile).
Tensione di vapore:	ND (non disponibile).
Densità Vapori:	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione:	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione:	ND (non disponibile).
Proprietà esplosive:	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti:	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni

CLASSIFICAZIONE COV:

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.
Valore Limite UE di COV (Direttiva 2004/42/CE) per questi prodotti (categoria A/c, tipo BA): 75 g/l (2007);40 g/l (2010).
Questo prodotto contiene al massimo 30 g/l di COV.

Valore max di COV effettivo: 25 g/l

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del prodotto.
Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici e sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n° 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili.

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.

2-metil-2H-isotiazol-3-one
Tossicità acuta

LD50 (Orale)	> 2500 mg/kg Rat (OECD 423)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Rat (OECD 402)
LC50 (Inalazione)	5.71 mg/l Rat (OECD 403)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Può provocare una reazione allergica.
Contiene: **Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)**
Mostra potere sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e fertilità
Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Informazioni non disponibili

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio
Informazioni non disponibili

Via di esposizione
Informazioni non disponibili

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio
Informazioni non disponibili

Via di esposizione
Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ESPOSIZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e non presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.
Tuttavia, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Il prodotto non è stato valutato per la sua tossicità ecologica.

12.1. Tossicità
Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)
Tossicità Acquatica

EC50 / 48 h	0.1 mg/l Daphnia Magna (OECD 202) S 52
EC50 / 72 h	0.048 mg/l Pseudokirchneriella Subcapitata (OECD 201) S 1322
EC50 / 96 h	0.22 mg/l Oncorhynchus Mykiss (OECD 203) S 6
NOEC / 21 d	0.004 mg/l Daphnia Magna (OECD 211) S 52
NOEC / 28 d	0.098 mg/l Oncorhynchus Mykiss (OECD 210) S 117
NOEC / 72 h	0.0012 mg/l Pseudokirchneriella Subcapitata (OECD 201) S 1322

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)

OECD 301 D Closed Bottle Test	> 60% (fanghi attivi) OECD 301 D (oxygen depletion) readily biodegradable; bridging from S 200
OECD 308 Simulation Biodegradation Aqu Sed System	1.82 - 1.92 d (half-life) OECD 308 CIT, S 617

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0.75 Log Kow
BCF	3.6

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG CODE) e via aerea (IATA). Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario: ADR/RID

Trasporto marittimo: IMDG

Trasporto aereo: IATA

14.1 – Numero ONU o numero ID
Non applicabile

14.2 – Designazione ufficiale ONU di trasporto
Non applicabile

14.3 – Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile

14.4 – Gruppo d'imballaggio
Non applicabile

14.5 – Pericoli per l'ambiente
Non applicabile

14.6 – Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile

14.7 – Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:
Prodotto: Punto 3
Sostanze contenute: Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato a all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0.1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari:
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'Art. del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 slavo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'Art. 224 comma 2.

CLASSIFICAZIONE COV:

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.
Valore Limite UE di COV (Direttiva 2004/42/CE) per questi prodotti (categoria A/c, tipo BA): 75 g/l (2007);40 g/l (2010).
Questo prodotto contiene al massimo 30 g/l di COV.

Valore max di COV effettivo: 25 g/l

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze indicate in sezione 3.
Il prodotto non richiede etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

SEZIONE 16. Altre Informazioni

La presente scheda è stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti.
Testo delle frasi (H) citate alle sezioni 2 e 3 della scheda:

H 301	Acute Tox. 3, tossico se ingerito.
H 311	Acute Tox. 3, tossico per contatto con la pelle.
H 314	Skin Corr. 1B, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H 317	Skin Sens. 1, può provocare una reazione allergica alla pelle.
H 331	Acute Tox. 3, tossico se inalato.
H 400	Aquatic Acute 1, altamente tossico per gli organismi acquatici.
H 410	Aquatic Chronic 1, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	**può provocare una reazione allergica.**

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous Properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Seconda Edizione. Revisionati tutti i capitoli.

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.
I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: la classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.